



COMUNICATO UNITARIO

Nella giornata di ieri a Catania si è svolta la prevista convocazione aziendale. Erano presenti per l'Azienda il Presidente Avv. Branca, il Direttore Generale f.f. Sorce ed il vice Direttore Generale f.f. Teresi.

Purtroppo, le notizie forniteci dall'Amministratore, nell'ora scarsa che ci ha dedicato, sono oltremodo sconfortanti.

Infatti, senza tanti preamboli, è stato ammesso dal Presidente che questa Società è senza prospettive, e che restando così le cose sarà possibile garantire le retribuzioni ordinarie fino a giugno.

Abbiamo appreso che anche il bilancio 2019 si chiuderà in utile per quasi un milione, ma solo grazie al fatto che non saranno pagati Vap e Sistema Incentivante ai dipendenti, né è volontà del CdA, in queste condizioni, di riaprire le trattative sui relativi criteri.

Appare evidente che nel triennio 2017/19 abbiamo registrato un utile di quasi venti milioni di euro, ma solo grazie all'alta professionalità e all'impegno del personale, ed al sacrificio di pezzi di retribuzione aggiuntiva.

Anche l'accordo transattivo con MPS, che dalle notizie ricevute per tempo sembrava ben incardinato, abbiamo appreso ieri che è in una fase di stallo.

Questo lascia ancora Riscossione Sicilia senza linee di credito costringendola, come sappiamo, a gestire con il solo flusso di cassa, non riuscendo a far fronte puntualmente agli impegni finanziari.

Alla richiesta di conoscere i tempi per l'erogazione del salario accessorio 2017, per cui ci sono gli accordi regolarmente sottoscritti, gli obiettivi raggiunti ed il bilancio in utile, abbiamo ricevuto come risposta che stante così le cose non se ne parla! E che comunque, per tale motivo, il CdA non è in grado di assumere impegni di nessun genere !

Persistendo questa situazione a giugno, il Presidente ha dichiarato che rassegnerebbe le proprie dimissioni.

L'Avv. Branca ha altresì affermato, che a suo modo di vedere, l'unica soluzione per assicurare il servizio e garantire il personale è il passaggio all'Agenzia delle Entrate-Riscossione.

Da quanto ci è stato riferito si evidenzia un forte scollamento fra tutti i soggetti deputati alla risoluzione degli annosi problemi di Riscossione Sicilia (Presidenza della Regione, Assessore Regionale al Bilancio, struttura burocratica dello stesso e Riscossione Sicilia), se non una frontale contrapposizione.

Contrapposizione che abbiamo avuto modo di constatare sia in sede politica/istituzionale sia da una serie di provvedimenti amministrativi che di fatto congelano le operatività della riscossione.

Chiaramente ascriviamo la maggiore responsabilità alla Giunta di Governo che continua a non volere affrontare in modo risolutivo il problema.

Il Sindacato in modo improcrastinabile ed unitario pretende provvedimenti risolutivi, non è più disposto a spostare i problemi in avanti, a maggior ragione perché Riscossione Sicilia è certamente società strategica della Regione.

Il sindacato unito intende chiamare a raccolta i lavoratori e chiedere alla politica regionale e nazionale, ree di non aver ancora ad oggi risolto i nostri problemi, di assumersi finalmente la responsabilità di realizzare il passaggio delle funzioni e del personale, senza soluzioni di continuità, ad AdE-R, eliminando questa insostenibile anomalia tutta siciliana e restituendo ai lavoratori la serenità da tempo perduta.

Adesso ci sono tutte le condizioni politiche perché ciò avvenga!

A tal fine le OO.SS. si riuniranno già nella giornata di domani per concordare le iniziative di lotta comune che saranno intraprese già nei prossimi giorni.

Palermo, 18 febbraio 2020

LE SEGRETERIE REGIONALI E DI COORDINAMENTO AZIENDALE